

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia



BANDO PER L’AFFIDAMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA PER L’INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI IDONEI ALLA REALIZZAZIONE DELL’AZIONE DI SISTEMA

(D.G.R. X/5969 del 12.12.2016 "Politiche di conciliazione, dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle linee guida per la definizione dei piani territoriali biennio 2017-2018)".

Premessa

In attuazione delle disposizioni previste dalla D.G.R. n. X/5969/2016 ad oggetto "Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle Linee Guida per la definizione dei piani territoriali biennio 2017-2018", ATS Brescia ha elaborato il Piano Territoriale di Conciliazione 2017-2018 (di seguito "Piano") che prevede, in capo alla stessa, lo sviluppo dell’Azione di azione di sistema.

1. Finalità

Il presente bando è finalizzato all’individuazione di soggetti idonei alla realizzazione dell’Azione di sistema indicata nel Piano, a supporto delle azioni progettuali promosse dalle tre Alleanze locali di conciliazione.

Il modello di governance previsto dal Piano si articola in tre Alleanze di conciliazione, attive su diversi territori, come di seguito specificato:

- 1. Alleanza di Brescia (Lotto n. 1):** Brescia (Brescia, Collebeato); Brescia Est (Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio); Valle Trompia (Bovegno, Bovezzo, Brione, Caino, Collio, Concesio, Gardone V.T., Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Nave, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole sul Mella, Villa Carcina).
- 2. Alleanza di Montichiari (Lotto n. 2):** Bassa Bresciana Centrale (Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevedo, Pralboino, San Gervasio Bresciano, Seniga, Verolanuova, Verolavecchia); Bassa Bresciana Orientale (Acquafredda, Calcinato, Calvisano, Carpenedolo, Montichiari, Remedello, Visano); Bassa Bresciana Occidentale (Barbariga, Borgo San Giacomo, Brandico, Corzano, Dello, Lograto, Longhena, Maclodio, Mairano, Orzinuovi, Orzivecchi, Pompiano, Quinzano d'Oglio, San Paolo, Villachiara); Garda – Salò (Bedizzole, Calvagese della Riviera, Desenzano del Garda, Gardone Riviera, Gargnano, Limone sul Garda, Lonato, Magasa, Manerba del Garda, Moniga del Garda, Padenghe sul Garda, Polpenazze del Garda, Pozzolengo, Puegnago del Garda, Salò, San Felice del Benaco, Sirmione, Soiano del lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine, Valvestino); Valle Sabbia (Agnosine, Anfo, Bagolino, Barghe, Bione, Capovalle, Casto, Gavardo, Idro, Lavenone, Mura, Muscoline, Odolo, Paitone, Pertica Alta, Pertica Bassa, Preseglie, Prevalle, Provaglio Val Sabbia, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova s/Clisi, Vobarno).
- 3. Alleanza di Palazzolo sull’Oglio (Lotto n. 3):** Sebino (Corte Franca, Iseo, Marone, Monte Isola, Monticelli Brusati, Paderno F.C., Paratico, Passirano, Provaglio d’Iseo, Sale Marasino, Sulzano, Zone); Monte Orfano (Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo s/Oglio,

Pontoglio); Oglio Ovest (Castelcovati, Castrezzato, Cazzago San Martino, Chiari, Coccaglio, Comezzano Cizzago, Roccafranca, Rovato, Rudiano, Trenzano, Urago d'Oglio); Brescia Ovest (Berlingo, Castegnato, Castelmella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato).

L'Azione di sistema si declina e realizza attraverso la figura dell' **operatore/degli operatori di rete**, individuato/i per ciascun territorio corrispondente alle tre Alleanze.

Scadenza offerte ore 12.00 del 31.07.2017
Scadenza richiesta chiarimenti: ore 12.00 del 21.07.2017

2. Soggetti che possono partecipare al Bando

Requisiti soggettivi generali e morali previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. 56/2017.

Codici CPV: 98300000-6 Servizi vari
Codici CPV: 98200000-5 Consulenze
Codici CPV: 98100000-4 Servizi organizzazioni

Requisiti richiesti ai fini della partecipazione al Bando

- 1) Esperienza di coordinamento e gestione nelle azioni di conciliazione vita-lavoro e welfare aziendale almeno biennale.
Il requisito di cui sopra andrà autocertificato esplicitando i seguenti elementi:
 - tipo di esperienza posseduta;
 - contesto/luogo di svolgimento della stessa;
 - durata dell'esperienza.
- 2) Ciascuno dei soggetti interessati può candidarsi per la realizzazione dell'Azione di sistema solo per il territorio afferente ad una delle tre Alleanze, dichiarando la scelta.

Sede del Servizio

L'attività di cui sopra, poiché l'obiettivo del servizio è prioritariamente quello di creare strette connessioni con il mondo delle imprese e con i lavoratori, si svilupperà nel territorio afferente all'Alleanza e presso ATS Brescia.

3. Linee di intervento e priorità

L'operatore di rete opererà in sinergia tra ATS e le Alleanze locali con i seguenti interventi:

- 1) Promuovere sul territorio le azioni definite dal Piano di Conciliazione 2017-2018 in continuità con il precedente Piano Territoriale. Le azioni previste dalle progettualità delle tre Alleanze sono le seguenti:
 - **servizi di cura** (servizi di assistenza familiare per anziani e disabili, ad esclusione di ADI e SAD);
 - **servizi socio-educativi per l'infanzia** (nido, micronido, Centri per l'infanzia, Nidi famiglia, *baby sitting*, baby parking, ludoteca);
 - **servizi socioeducativi assistenziali per minori di età fino a 14 anni** quali: servizi preposti nell'ambito delle attività estive, servizi preposti nell'ambito delle attività pre e post scuola, centri ricreativi diurni aggregativi ed educativi, rette scuola dell'infanzia, attività sportive, musicali e culturali), **per i dipendenti delle imprese aderenti alle alleanze territoriali;**

- 2) favorire l'ampliamento della Rete di conciliazione e sviluppare azioni in sinergia con la Rete Workplace Health Promotion Lombardia (WHP) in collaborazione con la U.O. Promozione della Salute di ATS Brescia;
- 3) procedere ad un'analisi di contesto del territorio in merito alle imprese profit e non profit, con particolare attenzione alle MPMI e alle aziende di cura pubbliche e private (es. RSA), per promuovere e diffondere nelle stesse la cultura della conciliazione, affinché i lavoratori ad oggi esclusi dalle politiche di conciliazione vita-lavoro possano fruire dei benefici previsti;
- 4) diffondere nelle imprese profit e non profit, MPMI e nelle aziende di cura pubbliche e private la conoscenza e l'utilizzo delle misure previste dalla legislazione nazionale in materia di conciliazione famiglia-lavoro (es. regime di defiscalizzazione, sviluppo della contrattazione territoriale e accordi di secondo livello, ecc.) in sinergia con le OO.SS.;
- 5) consentire un rapporto diretto con le imprese e di accompagnamento nel percorso di attuazione delle azioni previste, nell'ottica della diffusione della cultura di conciliazione famiglia-lavoro e della sensibilizzazione sulle tematiche ad essa correlate, sulla base dell'analisi dei bisogni e delle priorità del territorio.

Modalità e articolazione dei progetti

Ogni Ente può presentare un solo progetto riguardante il territorio afferente ad una singola Alleanza (vedi punto 1).

I progetti devono prevedere la presenza delle seguenti figure professionali:

- un esperto in formazione e comunicazione, per favorire la comprensione del progetto e dei servizi offerti, con esperienza almeno biennale in tema di conciliazione famiglia-lavoro e di welfare aziendale;
- un esperto in diritto del lavoro, con particolare riferimento alle misure previste dalla legislazione nazionale in materia di conciliazione famiglia-lavoro (es. regime di defiscalizzazione, sviluppo della contrattazione territoriale e accordi di secondo livello, ecc.).

Nello specifico le figure professionali dovranno essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- ✓ un/una Laureato/a in scienze della formazione, esperto/a dei processi organizzativi e formativi a favore delle imprese;
- ✓ un/a Educatore/trice professionale con esperienza pluriennale nella relazione con le imprese, esperto/a nell'analisi dei processi produttivi;
- ✓ un/una Laureato/a in giurisprudenza e/o economia e commercio.

Per gli operatori impiegati nel servizio i requisiti posseduti dovranno essere descritti in apposito curriculum vitae, documento che dovrà essere presentato prima dell'avvio del servizio, in caso di aggiudicazione.

Ogni proposta progettuale deve prevedere in dettaglio la descrizione delle azioni che si intendono realizzare e le modalità previste in riferimento a quanto indicato nella sezione "Linee di intervento e priorità" (punto 3).

In particolare tra le modalità di attuazione delle singole azioni va esplicitato:

- ✓ analisi di contesto di ciascun territorio in funzione delle singole caratteristiche:
 - tipologia di imprese presenti sul territorio di competenza;
 - bisogni in merito alle politiche di conciliazione;
 - target privilegiato da coinvolgere;
 - piste di lavoro ancora aperte;
- ✓ numero e tipologia di iniziative di promozione sul territorio della Alleanza;

- ✓ numero di contatti e numero di accordi sottoscritti finalizzati all'ampliamento della rete di conciliazione con:
 - MPMI,
 - reti di imprese,
 - aziende di cura pubbliche e/o private,
 - aziende aderenti alla rete WHP;
- ✓ numero di consulenze in merito a:
 - regime di defiscalizzazione;
 - sviluppo della contrattazione territoriale e accordi di secondo livello inerenti le politiche di conciliazione effettuate a favore: dei datori di lavoro e dei dipendenti di MPMI, reti di imprese, aziende di cura pubbliche e/o private e aziende aderenti alla rete WHP, sia già appartenenti alla rete territoriale di conciliazione ed alle Alleanze locali, sia a favore dei nuovi aderenti;
- ✓ numero di pratiche evase a favore dei dipendenti nel percorso di attuazione delle azioni previste dalle progettualità delle Alleanze;
- ✓ descrizione delle modalità di raccordo e di sviluppo di sinergie operative per la realizzazione dell'Azione di sistema tra gli operatori di rete delle tre Alleanze.

Ogni proposta progettuale deve prevedere un sistema di monitoraggio e fare esplicito riferimento ai risultati attesi. Tale sistema deve contemplare:

- ✓ verifica e monitoraggio con ATS Brescia delle azioni svolte e degli obiettivi raggiunti con invio di relazione periodica alla stessa;
- ✓ verifica congiunta periodica con il Comitato di programmazione valutazione e monitoraggio istituito presso l'ATS di Brescia con Decreto D.G. 172 del 17 marzo 2017;
- ✓ verifica periodica e monitoraggio delle azioni con il capofila dell'Alleanza di riferimento.

Indicatori di customer satisfaction

La proposta progettuale deve prevedere la valutazione tramite customer satisfaction rivolta ai dipendenti ed agli Enti/Imprese fruitori dei servizi.

4. Risorse finanziarie a disposizione

Il budget complessivo disponibile ammonta a **€ 76.495,66 onnicomprensivi**.

Per la singola progettualità nell'ambito territoriale di competenza sono previste risorse pari a **€ 25.498,55 onnicomprensivi**. Nella proposta-progettuale dovranno essere declinate le ore dedicate alle diverse attività previste ed il costo orario per ciascuna figura professionale. I partecipanti al Bando dovranno dichiarare di accettare l'importo previsto pari e **€ 25.498,55 onnicomprensivi. Tale importo oltre a essere accettato non dovrà essere soggetto a ribasso.**

5. Durata dell'azione di sistema

Dalla data di sottoscrizione dell'accordo con ATS fino al 15 gennaio 2019, data di conclusione dell'azione.

6. Modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno pervenire mediante l'ausilio della piattaforma telematica Sintel (www.arca.regione.lombardia.it), secondo modalità e specifiche tecniche che verranno comunicate dalla Stazione Appaltante.

I documenti tecnici di gara verranno resi disponibili all'atto della pubblicazione in Sintel.

7. Valutazione delle candidature - Criteri e procedure di valutazione

Ai fini della formulazione della graduatoria, i progetti ammessi saranno valutati attribuendo agli stessi un punteggio sino ad un massimo di 50 punti, in base ai seguenti criteri:

Qualità progettuale: completezza della proposta progettuale in relazione a: azioni previste, obiettivi, target, risultati attesi, sistema di monitoraggio, tempistica, congruenza monte ore proposto per ogni attività.

punti: 0/20

Impatto nel sistema: capacità di coinvolgimento delle Aziende profit e non profit, in particolare rivolto alle MPMI, agli Enti pubblici e/o privati che operano nel settore della cura ed assistenza alla persona ed alle Aziende della Rete WHP.

punti: 0/10

Affidabilità del progetto: congruenza tra obiettivi, strategie e azioni che si intendono porre in essere; livello di capacità di innovazione e diffusione della cultura di conciliazione.

punti 0/10

Interrelazione tra le Azioni di sistema poste in essere nel territorio di ciascuna Alleanza: capacità e modalità di raccordo tra gli operatori di rete operanti nei diversi territori delle Alleanze e con ATS Brescia.

punti 0/10

I progetti per essere ammessi al finanziamento dovranno ricevere una valutazione minima di 30 punti.

8. Promozione

Tutti i prodotti di promozione/comunicazione devono riportare il marchio di conciliazione vita-lavoro (allegato), come previsto da linee guida di Regione Lombardia.

Sarà compito di ATS verificarne la corretta applicazione.

Apposita "sezione Conciliazione Famiglia e Lavoro" è stata pubblicata sul sito istituzionale di ATS per opportuna diffusione e visibilità. La sezione sarà costantemente aggiornata a seguito dei processi riguardanti il tema.

9. Valutazione dei progetti

La valutazione dell'ammissibilità delle domande e della formulazione delle graduatorie sarà effettuata da apposita Commissione all'uopo nominata.

10. Clausole

Nel caso in cui non venissero presentate proposte progettuali relative ad uno o più Lotti (Lotto n.1, Lotto n.2, Lotto n.3), il vincitore individuato per uno dei suddetti Lotti acquisirà l'azione anche del/dei Lotto/i andati deserti.

Tale assegnazione verrà effettuata dalla Commissione di cui sopra, previa consultazione dei referenti delle proposte progettuali che hanno presentato domanda per gli altri Lotti. I referenti potranno accettare o declinare la proposta. In presenza di più proposte, la Commissione assegnerà il/i Lotto/i andati deserti alla proposta progettuale che in fase di valutazione ha ottenuto il punteggio più alto.

11. Competenze di ATS Brescia ed erogazione delle risorse finanziarie

Compete all'ATS:

- l'esame, la valutazione e la validazione della proposta di graduatoria formulata dalla Commissione all'uopo nominata;
- la pubblicazione della graduatoria con le relative assegnazioni;

- la sottoscrizione dell'accordo con gli Enti aggiudicatari;
- l'erogazione delle risorse finanziarie agli Enti aggiudicatari, che avverrà in tre tranches, con le seguenti modalità:
 - il 50% della quota assegnata entro 60 giorni dal ricevimento da parte di ATS Brescia della comunicazione di avvio delle attività connesse all'Azione di sistema;
 - il 30% della quota assegnata entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione intermedia attestante l'utilizzo delle risorse erogate all'avvio dell'Azione, previa verifica da parte della Direzione Sociosanitaria, delle attività svolte e dei risultati raggiunti;
 - il 20% a saldo, a conclusione dell'Azione di sistema, e comunque entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione finale previa verifica da parte della Direzione Sociosanitaria della rendicontazione e dei risultati finali raggiunti e dei costi complessivi sostenuti.

Le rendicontazioni dovranno essere corredate da relazione dettagliata sulle attività svolte e dalla documentazione attestante le spese effettivamente sostenute, relative al valore complessivo dell'Azione di sistema.

L'ATS, inoltre, seguirà lo sviluppo delle varie fasi dell'Azione di sistema, fornendo i supporti di conoscenza e concreta collaborazione nei tempi e nei modi necessari.